# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Oggi abbiamo visto cose prodigiose

La gente vede il miracolo e tutti pinei di timore dicono: *“Oggi abbiamo visto cose prodigiose”.* A questa confessione del prodigio manca il passaggio alla retta fede in Gesù, che porta sulla terra la vera Parola di Dio. Nell’Antico Testamento invece una vedova che aveva avuto la grazia di ospitare Elia nella sua casa e di offrirgli ogni giorno una focaccia per sfamarsi e dell’acqua per dissetarsi, quando il profeta le porta il figlio che era morto e che lui aveva risuscitato, ecco cosa grida: *Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «Àlzati, va’ a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po’ d’acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po’ d’olio nell’orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va’ a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d’Israele: “La farina della giara non si esaurirà e l’orcio dell’olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra”». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l’orcio dell’olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.*

*In seguito accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. Allora lei disse a Elia: «Che cosa c’è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità» (1Re 17,7-24).*

Ecco la confessione che spesso manca dinanzi ai miracoli e ai prodigi compiuti da Gesù: *“Ora so veramente che sei tu sei uomo di Dio e che la Parola del Signore nella tua bocca è verità”*. Quando è verità? È verità anche quando dice al paralitico: *“Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati”.* E non solo quando dice: *“Dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua”.* In verità Gesù compie il miracolo visibile per attestare l’avvenuto miracolo invisibile del perdono dei peccati. La fede che oggi chiede Gesù è nella sua più pura verità: il Padre lo ha mandato nel mondo non solo per perdonare il peccato, lo ha mandato per espiare il peccato. Il miracolo della guarigione del corpo è fatto per portare alla fede nella sua Persona, mandata da Dio per togliere il peccato del mondo: *«Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua».* Senza la fede nel miracolo invisibile, senza la fede nella verità della missione di Gesù, le cose prodigiose rimangono confessione solo parziale e per di più effimera. Non si entra nelle profondità della verità della fede.

*Un giorno stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse:* *«Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose:* *«Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati,* *dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «**Oggi abbiamo visto cose prodigiose». (Lc 5,17-26).*

La mormorazione degli scribi e dei farisei è gravissimo peccato contro le Sacre Scritture. Gli Antichi profeti mandati da Dio prima di Cristo Gesù non solo venivano per chiamare il popolo a conversione, nel ritorno all’obbedienza alla Legge dell’Alleanza, venivano anche per perdonare i peccati personali commessi da alcuni. *“Il tuo peccato è perdonato”*, disse Natan a Davide. Madre di Dio e Madre nostra, vieni e infondi nel nostro cuore la fede che ogni parola da te pronunciata nella nostra storia e in modo particolare sulla mis vita, è purissima verità. Non è stato plagio.

 **27 Aprile 2025**